

# Capitano Pilota Filippo Serafini

(Serrungarina (Ps) 1 aprile 1895)

(Bologna, 29 dicembre 1981)



- 1915, maggio. Studente al Politecnico di Torino, è mobilitato e inviato alla Suola Militare di Modena per il 1° Corso accelerato Allievi Ufficiali di Complemento.
- 1915, settembre. Nominato Sottotenente, è assegnato al 35° Rgt. Fanteria impegnato sulle alture di Gorizia: Calvario, Potgora, Sabotino. Viene ferito e inviato in ospedale da dove fa domanda per il pilotaggio.
- 1916, febbraio. E' al Battaglione Scuola Aviatori al campo di Mirafiori, Torino. A giugno prende il brevetto su biplani Caudron e di seguito quello militare su trimotore Caproni Ca.3 a Malpensa.
- 1916, agosto. E' assegnato alla 13<sup>a</sup> Squadriglia Bombardieri Caproni, sul campo della Comina, a Pordenone. Nei 15 mesi successivi effettua più di cento missioni di guerra.
- 1917, Ottobre. Serafini è promosso Capitano di Fanteria. La 13<sup>a</sup> Squadriglia è arretrata sul campo di San Pelagio, Padova.



1916. Caudron C4

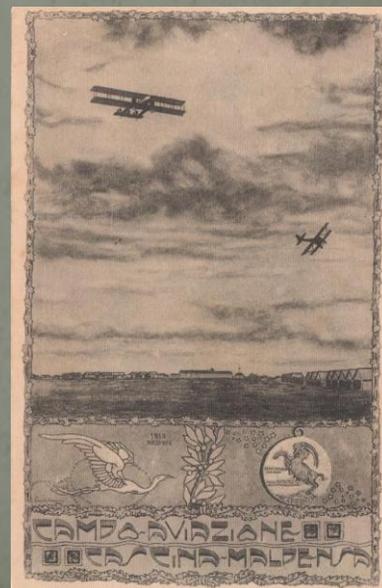


1916. Il Ten. Filippo Serafini. Sullo sfondo il Caproni Ca.3 con l'insegna personale, il punto esclamativo.

- 1918, gennaio. Il Cap. Serafini è alla Scuola di Busto Arsizio per l'abilitazione al pilotaggio degli aereo da caccia. Completa il veloce ciclo d'istruzione presso la Scuola di Acrobazia Aerea e di Tiro di Furbara (Cerveteri,Roma).
- 1918, maggio. Il Cap. Serafini è assegnato all'80<sup>a</sup> Squadriglia del 13° Gruppo Caccia, comandato dal Capitano Pilota Mario Ugo Gordesco che lo istruisce sugli SPAD, assegnandogli il comando della 77<sup>a</sup> Squadriglia, comando che avrebbe mantenuto fino alla fine della guerra. La gloriosa 77<sup>a</sup> Sqdr. che aveva avuto in precedenza altri eroici piloti, come il Cap. Pier Ruggero Piccio, il S.Ten. Giannino Ancillotto e il M.Ilo Ernesto Cabrana.
- 1918, 13 giugno. Il Cap. Mario Ugo Gordesco, suo Comandante di Gruppo, è assegnato alla Scuola Caccia di Furbara come Capo Istruttore di acrobazia e tiro.
- 1919 marzo. Il Cap. Serafini si congeda e torna al Politecnico di Torino per completare gli studi e laurearsi in ingegneria meccanica industriale.
- Pur se libero professionista, si dedica con passione al volo. Nel 1932 è vice presidente, poi presidente dell'Aeroclub di Bologna fino al 1956. Successivamente è nominato vice presidente dell'Aeroclub d'Italia. Contemporaneamente coltiva anche la passione per le auto d'epoca.

#### Decorazioni:

- ❖ 3 Medaglie d'Argento al Valor Militare
- ❖ 1 Medaglia di Bronzo al Valor Militare
- ❖ 2 Croci di Guerra al merito
- ❖ 1 Croce di Guerra francese.



**SERAFINI Filippo**, da Serrungarina (Pesaro).

1. **Medaglia d'argento**, conferitagli sul campo e sanzionata con D. L. 11 aprile 1918.

*Tenente di complemento, battaglione squadriglie aviatori :*

Ardito pilota d'aeroplano, in una squadriglia da bombardamento, con sincero entusiasmo ed alto spirito di disciplina, compiva numerose azioni offensive, sia di giorno che di notte, superando con sereno coraggio e ammirevole slancio, gravi difficoltà, e riuscendo sempre a danneggiare efficacemente l'avversario, nonostante il tiro antiaereo e gli attacchi dei velivoli nemici da caccia. — Cielo della Fronte Giulia e del Trentino, 3 dicembre 1916-23 agosto 1917. †



SERAFINI FILIPPO

2. **Medaglia d'argento**, conferitagli sul campo e sanzionata con D. L. 12 giugno 1919.

*Tenente 80<sup>a</sup> squadriglia aeroplani :*

Ottimo pilota compì di giorno e di notte numerose azioni di bombardamento con magnifico slancio e insuperabile sprezzo del pericolo. Per la sua fede, per il suo entusiasmo, per il suo valore, fu costante e nobile esempio ai migliori. — Cielo del Carso e di Pola, 21 agosto-23 novembre 1917.

3. **Medaglia d'argento**, R. D. 23 ottobre 1921. La motivazione della Medaglia d'argento venne sostituita dalla seguente con R. D. 31 ottobre 1923.

*Capitano di complemento 13<sup>a</sup> squadriglia aeroplani :*

Prode fra i prodi aviatori delle squadriglie da bombardamento, sfidando valorosamente l'ignoto di una pericolosa navigazione e le difese antiaeree nemiche, partecipava al primo audace ed importante bombardamento su territorio nemico, in notte brumosa e illume, conseguendo brillantemente gli obbiettivi prefissi. Esempio mirabile di entusiasmo, di ardimento e di fermezza d'animo. — Cielo di Nabresina e Prosecco, notte sul 26 giugno 1917.

4. **Medaglia di bronzo**, R. D. 4 gennaio 1920.

*Capitano di complemento 13<sup>a</sup> squadriglia aeroplani :*

Provetto ed ardimentoso pilota da caccia, comandante di squadriglia, esplicò intensa e proficua attività di volo. Sempre primo in ogni circostanza, seppe entusiasmare e ben condurre i propri piloti. Il giorno 15 giugno 1918 abbatteva un apparecchio nemico sulle Grave di Papadopoli, ed il giorno 19 giugno ne abbatteva un'altro nei pressi di Fagarè. Il giorno 28 ottobre, in arduo combattimento su campo nemico, abbatteva un aereo in fiamme. — Cielo del Piave, 15-19 giugno; Cielo di San Fior, 28 ottobre 1918.

